

# Manovra, prime certezze

*Cessioni b2b: dal 2028 una ritenuta d'acconto dello 0,5%, che passa all'1% dal 2029. Ok al raddoppio di Tobin tax e al contributo di due euro sui pacchi dalla Cina*

Dal 2028 per la cessione di beni e servizi da parte delle imprese scatterà una ritenuta d'acconto dello 0,5%, dal 2029 invece la soglia passerà all'1%. Via libera al raddoppio della Tobin tax e al contributo di due euro sui pacchi provenienti dalla Cina entro la soglia di 150 euro. Ok alla revisione della disciplina dei dividendi e dell'ipermortamento. Via libera anche al nuovo regime delle locazioni brevi, con aliquota al 21% solo per una abitazione.

Bartelli a pag. 22

*MANOVRA 2026/Corsa sull'approvazione. Cestino a pacchetto previdenza. In aula lunedì*

## Ritenuta d'aconto anticipata

### Dal 2028 trattenuta dello 0,50%. Poi, a regime, l'1%

Pagina a cura  
**DI CRISTINA BARTELLI**

**R**itenuta d'aconto in anticipo. Dal 2028 per la cessione di beni e servizi da parte delle imprese scatterà una ritenuta d'aconto dello 0,5%, dal 2029 invece la soglia passerà all'1%. Via libera al raddoppio della Tobin tax e al contributo di due euro sui pacchi provenienti dalla Cina entro la soglia di 150 euro. Ok alla revisione della disciplina dei dividendi e dell'ipermortamento. Via libera anche al nuovo regime delle locazioni brevi, con aliquota al 21% solo per una abitazione e partita Iva per chi possiede da tre appartamenti in su e alla ministangata sull'rca auto con l'aumento dell'aliquota in caso di danni al conducente da 2 al 12,5%, ma solo per il futuro. Cestino dopo una notte di tensioni in commissione bilancio tutte le misure del pacchetto previdenza, dal dimezzamento del valore del riscatto della laurea, ai nuovi requisiti e silenzio assenso per la previdenza integrativa per i nuovi assunti, e trasloco del tfr all'Inps per le aziende con più di 50 dipendenti.

L'appoggio in Aula a Palazzo Madama è previsto per il 22 dicembre 2025 lunedì e il via libera martedì, 23 dicembre 2025; dopodiché il provvedimento andrà alla Camera per l'approvazione definitiva tra Natale e Capodanno.

Sono queste alcune delle novità contenute negli emendamenti alla manovra e approvati nella giornata di ieri dalla commissione bilancio del senato. In serata è arrivato il mandato ai relatori Claudio Borghi (lega), Guido Liris (FdI), Dario Damiani (FI) e Mario Alejandro Borghese (Noi moderati).

**Ritenuta d'aconto dell'0,5%, dal 2028.** Il gioco di anticipo dell'emendamento governativo alla manovra 2026 approvato ieri in commissione bilancio si è reso necessario per riorganizzare le risorse dopo lo stralcio sempre dallo stesso emendamento delle disposizioni sulle pensioni, riscatto della laurea e passaggio del tfr ai fondi pensione.

La misura consentirà dal 2028 di far incassare 734,5 mln di euro poiché scatterà all'atto di pagamento della fattura B2B la trattenuta di 0,5%. Per il resto l'impianto della misura è rimasto invariato, non si applicherà ai fornitori e a chi sceglie il concordato preventivo biennale o la cooperative compliance e a chi già vede applicata una ritenuta d'aconto per gli intermediari.

**Utili ai lavoratori.** Prorogata anche per il 2026 l'esenzione del 50% dei dividendi corrisposti ai lavoratori e derivanti da azioni attribuite in sostituzione di premi di risultato entro il limite di 1.500 euro annui.

**Dividendi, cambia tutto.** Sui dividendi, invece, la norma che ha ricevuto l'ok prevede un allentamento della stretta sulla tassazione di quelli percepiti dalle società, con una quota di partecipazione al 5%. L'accesso al "regime della cosiddetta esclusione è limitato ai dividendi derivanti da partecipazioni detenute direttamente o indirettamente tramite società controllate superiori al 5% o di importo superiore a 500 mila euro". Il gettito praticamente si azzerava passando dai 736,1 milioni stimati nella prima edizione a 35,2 milioni nel 2026. Per quanto riguarda le banche, è fissato al 2% l'aumento dell'Irap per banche e assicurazioni, e sono esclusi i soggetti con minore base imponibile introducendo una franchigia di 90 mila euro applicabile sulla maggiore imposta dovuta solo per i periodi d'imposta 2027 e 2028. La soglia di deducibilità sulle perdite passa dal 43% al 35% nel 2026 e dal 54% al 42% nel 2027, con maggiori introiti pari a 305 milioni nel 2026 e 300 nel 2027.



**Salta il divieto di compensazione tra crediti e debiti fiscali e contributivi.** La norma anti evasione prevedeva il blocco dal primo gennaio alla possibilità di compensare i crediti con i debiti fiscali e contributivi. La disposizione è stata abrogata.

**Tobin tax, raddoppiano le aliquote.** Dal primo gennaio 2026 raddoppiate le aliquote dell'imposta sulle transazioni finanziarie.

Su trasferimenti di azioni: da 0,2% a 0,4%. E su operazioni ad alta frequenza: da 0,02% a 0,04%.

**Due euro per i pacchi low cost dai paesi extra Ue.** Dal primo gennaio 2026 sarà previsto un contributo da 2 € per ogni spedizione di beni provenienti da Paesi extra-UE con valore dichiarato al di sotto 150 €. Della riscossione se ne occuperanno gli Uffici doganali all'atto dell'importazione definitiva.

**Rivalutazione delle partecipazioni.** Anche in questo caso un ritocco al rialzo, dal 2026 l'aliquota passa dal 18 al 21%.

**Buono scuola per l'iscrizione alle paritarie.** Approvata anche una dotazione fino a 1.500 euro per le famiglie con Isee fino a 30 mila che scelgono di iscrivere i propri figli alle scuole paritarie. "Il cosiddetto "buono scuola" per le paritarie è una misura di libertà e di civiltà. Siamo soddisfatti dell'approvazione dell'emendamento a mia firma, riformulato dal governo, che ringrazio per aver accolto sin da subito la proposta avanzata da Maurizio Lupi e da Noi Moderati", ha commentato Maria Stella Gelmini promotrice della misura.

**Ministangata sull'rcauto.** Passa anche l'aumento dell'aliquota dal 2 al 12,5% per gli infortuni del conducente e di rischio di assistenza stradale per i contratti assicurativi stipulati dal 1 gennaio 2026.

— © Riproduzione riservata — ■